

# I processi e il funzionamento delle scuole

*A cura dell'Area 3 - Valutazione delle scuole*

**INVALSI**



# Il Questionario scuola INVALSI

## Finalità

Analizzare il funzionamento delle singole scuole restituendo indicatori alle scuole e ai nuclei di valutazione esterna per l'**autovalutazione** e la **valutazione esterna** tramite il confronto con valori o livelli di riferimento

Fornire un quadro generale delle attività delle scuole per un'**analisi di sistema** che siano di supporto alla definizione di politiche scolastiche

# Il Questionario scuola INVALSI

## Chi ha partecipato alla rilevazione?

In funzione dell'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione come delineato dal D.P.R. 80/2013, la rilevazione on-line è avvenuta nell'anno scolastico 2014-15 (febbraio-marzo 2015).

**5.720** Istituzioni scolastiche statali di I ciclo  
(99% delle scuole)

**Calabria: 246 istituti (98% delle scuole)**

**2.802** Istituzioni scolastiche statali di II  
ciclo (98% delle scuole)

**Calabria: 145 istituti (96% delle scuole)**

# Le scuole e il territorio

Le **peculiarità territoriali** del nostro Paese fanno da sfondo alle caratteristiche strutturali delle Istituzioni scolastiche

Il 60% delle scuole del I ciclo è composto da 4 o più sedi, mentre il 42,7% delle scuole del II ciclo è composto da 1 sola sede.



Il **21%** delle scuole nel I ciclo e il 27% nel II ciclo dichiara di possedere *Certificazioni per tutti gli edifici (antincendio e agibilità)*



In Calabria il 40% di scuole di I ciclo e il 37% di II ciclo dichiara di non disporre di alcuna certificazione per gli istituti che la compongono

# Il rapporto scuola - famiglia

## Modalità differenti di partecipazione delle famiglie

### Partecipazione formale

**Votanti alle elezioni del consiglio di Istituto** - Pur mostrando in generale una certa disaffezione alle elezioni degli organi collegiali, la partecipazione delle famiglie è maggiore nel I ciclo (23% circa I ciclo, 10% circa II ciclo) e nel Sud del paese (28% circa I ciclo; 13% circa II ciclo).

Calabria: la partecipazione è del 31% nelle scuole di I ciclo e dell'15% nelle scuole di II ciclo

# Il rapporto scuola - famiglia

## Modalità differenti di partecipazione delle famiglie

### **Partecipazione informale**

**Contributo volontario delle famiglie** - è maggiore nelle scuole di II ciclo (mediamente 55 euro II ciclo e 12 euro I ciclo).

**Partecipazione agli incontri e alle attività** - nel II ciclo il 57% delle scuole segnala un medio-basso livello di partecipazione, rispetto al dato del I ciclo del 24%.

### **Contributo volontario delle famiglie**

Calabria : mediamente 21 euro nelle scuole di II ciclo e 2 euro nelle scuole di I ciclo

### **Partecipazione informale**

Calabria : il 55% delle scuole di II ciclo registra un livello di partecipazione medio-basso e il 20% è a un livello basso rispetto al 56% delle scuole del 1° ciclo che dichiarano un livello di partecipazione medio alto.

# Il rapporto con il territorio

## Le reti di scuole sono più presenti in alcuni territori

Cosa spinge le scuole a fare rete con altre scuole presenti sul territorio? In che misura il territorio agevola o ostacola questa possibilità?



Nelle regioni del Sud il 24% delle scuole di I ciclo e il 20% delle scuole di II ciclo dichiara di *non aderire ad alcuna rete* (Italia 14% circa)



Nel Nord Est il 40% delle scuole di I ciclo e il 46% di quelle del II ciclo dichiara *un'alta partecipazione alle reti (5-6 reti)*.

In Calabria il 54 % circa delle scuole di I ciclo dichiara una partecipazione alle reti medio bassa (1-2 reti); anche per il II ciclo il 42% delle scuole dichiara una partecipazione medio bassa (1-2 reti di scuole).

# Il rapporto con il territorio

## Principali soggetti finanziatori e attività delle reti

Nel complesso i finanziamenti provenienti dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti locali e Istituzioni pubbliche sono i più frequenti rispetto alle altre tipologie.



Finanziamenti da:

- l'UE soprattutto nel Sud e Isole
- lo Stato in Calabria, oltre alle scuole componenti la rete



Attività prevalenti svolte in rete in Calabria:

- Formazione del personale (32% I ciclo, 34% II ciclo,)
- Curricolo e discipline (33% I ciclo, 14% II ciclo)
- Inclusione degli studenti con disabilità (19% I Ciclo, 17% II ciclo)
- Temi multidisciplinari (17% I ciclo, 26% II Ciclo)



# Il rapporto con il territorio

## Motivi che spingono le scuole a fare rete

La maggior parte delle scuole (74% Italia) dichiara di avere aderito a una rete di scuole per migliorare la didattica.



Nel Nord ovest e Nord est altre motivazioni rilevanti riguardano la possibilità di fare economia di scala e accedere a finanziamenti.

In Calabria il 60% circa delle scuole di I ciclo e II ciclo dichiara di aderire alle reti di scuole per migliorare le pratiche didattiche ed educative

# Il rapporto con il territorio

## Gli accordi con altri soggetti

Il contesto è importante anche in relazione alla stipula di accordi con enti pubblici e privati.

In Calabria il 44% circa delle scuole di I ciclo e il 36% delle scuole di II ciclo ha stipulato tra 3 e 5 accordi.

A livello nazionale il 48% delle scuole di I ciclo e il 40% di quelle di II ciclo ha stipulato tra 3 e 5 accordi .



Le scuole in Calabria stipulano accordi con:

- Università (45%, I ciclo, 51% II ciclo)
- Enti locali (49% I ciclo, 52% II ciclo)
- Associazioni e coop. (58% I ciclo, II ciclo)
- Associazioni sportive (40% I ciclo, 34% II ciclo)

Soggetti privati (24% I ciclo, 52% II ciclo)

# Le opportunità di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle secondarie di II grado

Gli studenti delle scuole del Nord Est e del Nord Ovest hanno una scelta più ampia di aziende in cui svolgere percorsi di alternanza

- Le scuole che hanno stipulato un alto numero di convenzioni (più di 72) sono quasi il 40% nel Nord Est, all'opposto nel Sud e Isole sono il 2%
- In Calabria solo il 1,4% delle scuole ha un numero alto di convenzioni . Il 24% delle scuole non ha stipulato alcun accordo

La quota di studenti che beneficia dei percorsi di alternanza non sembra risentire della numerosità delle convenzioni

- Nord Ovest 21% - Nord Est 18%
- Centro 23%
- Sud 13% - Sud e Isole 15%
- In Calabria il 14 %

# La progettazione comune: una prassi consolidata

La maggioranza delle scuole dichiara di progettare in modo condiviso aspetti rilevanti della didattica

- usa modelli comuni per la progettazione didattica più dell'80% di scuole di I e di II ciclo
- ha criteri di valutazione comuni più dell'80% di scuole di I ciclo e circa il 90% di scuole di II ciclo
- progetta per classi parallele l'86% delle scuole primarie
- progetta nei dipartimenti disciplinari oltre il 90% delle scuole di II ciclo

La Calabria presenta un andamento simile a quello dell'Italia.

# La programmazione in continuità verticale: obiettivo non ancora raggiunto

La programmazione di istituto in continuità verticale non è una pratica capillarmente diffusa sul territorio.

- Scuole di I ciclo: 57%.
- Scuole di II ciclo: meno del 50%.

In Calabria la programmazione in continuità verticale è praticata dal 61% delle scuole del I ciclo, dal 45% circa dei licei e dei tecnici e dal 41% dei professionali

# Valutazione degli studenti: gli insegnanti costruiscono soprattutto prove diagnostiche

La diagnosi dei livelli di partenza degli allievi serve a impostare la progettazione didattica

Prove iniziali  
 50% primarie (61% Calabria)  
 67% sec. I grado (69% Calabria)  
 50-57% sec. II gr.  
 (Calabria 73% licei e 76% tecnici e 50% professionali)

La valutazione intermedia serve a dare un *feedback* formativo e a rivedere la progettazione

Prove in itinere  
 41% primarie (45% Calabria)  
 28% sec. I gr. (39% Calabria)  
 20% circa sec. II gr  
 (Calabria 29% licei  
 23% tecnici e 18% professionali).

Le prove finali servono a valutare le conoscenze acquisite nel corso (valutazione sommativa)

Prove finali  
 47% primarie (Calabria 47%)  
 37% sec. I gr (Calabria 43%).  
 24% circa sec. II gr.  
 (Calabria 31% licei;  
 29% tecnici e 18% professionali)

Le prove strutturate per classi parallele garantiscono la comparabilità tra classi diverse

# La flessibilità oraria: un'opportunità dell'autonomia poco sfruttata

Poco diffuso a livello nazionale l'uso di una quota del monte ore annuale per aggiungere nuove discipline e attività

Calabria:

scuole primarie 36% (Italia 31%);

sec. I grado 35% (Italia 28%)

licei 24% (Italia 23%)

tecnici 14% (Italia 26%)

professionali 18% (38%)



Emerge in Calabria una tendenza per modalità orarie tradizionali soprattutto nel II ciclo con una percentuale dell'93% circa per i licei, per l'83% dei tecnici e del 82% per i professionali (Italia 64% licei; tecnici 51%, professionali 54%).

La legge 107 (c. 3) rilancia le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia

# Problemi di comportamento degli studenti nella scuola superiore

Le sospensioni dalle lezioni per problemi di comportamento in un anno scolastico (2013-14)

- Gli studenti sospesi sono di più nel 1° e 2° anno (3-4% della popolazione) In Calabria la percentuale è per entrambe le annualità del 4%. Negli stessi anni è maggiore il rischio di abbandono scolastico

Gli ingressi alla seconda ora su 100 studenti in un mese (ottobre 2014)

- Il dato Italia è di 31 ingressi alla seconda ora su 100 studenti
- In Calabria ci sono 30 ingressi alla seconda ora su 100 studenti
- Più fattori possono concorrere: culturali, geografici, ecc.



# Assenze degli insegnanti

Mediamente in Italia si registra il 5% di ore di assenza \*.

Nel Centro Italia gli insegnanti fanno in media più ore di assenza che nel resto d'Italia.

\* Il dato è stato calcolato facendo riferimento al mese di ottobre 2014.

# Assenze degli insegnanti

## Più incidenza nel Centro Italia e nei licei

Per il primo ciclo in Calabria si riscontrano livelli medi percentuali in linea con il dato Italiano: 5% sia nella primaria e 6% nella secondaria di primo grado (Italia rispettivamente del 5% per la primaria e del 6% nella secondaria di primo grado).

Prendendo in considerazione la scuola secondaria di secondo grado si distinguono i licei (6,2%) e in particolare quelli del Centro Italia (9%) per una più alta percentuale di assenze rispetto ai tecnici (4,9%) e ai professionali (5,1%).

In Calabria si registra il 7% di assenze dei docenti nei licei e nei tecnici e del 6% nei professionali

# La formazione del personale quali argomenti scelgono le scuole

Il 72% delle scuole italiane (75% I ciclo, 69% II ciclo) investe nella formazione del proprio corpo docente realizzando 2-3 interventi di formazione l'anno.



Nella buona parte dei casi la formazione riguarda gli **aspetti normativi** come, ad esempio, la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro: il 46% di scuole di I ciclo e 39 II ciclo. (Calabria 12% I ciclo, 18% II ciclo)



In Calabria il 16% delle scuole di I° ciclo e il 12% delle scuole di II ciclo ha investito nella formazione relativa all'inclusione degli studenti con disabilità.

# Considerazioni conclusive

## Quali indicazioni offrono questi dati per le politiche scolastiche?

Sulla base dei risultati emersi quali interventi di supporto al sistema scolastico potrebbero essere intrapresi?

**Interventi differenziati** in base alle esigenze del territorio e alle tipologie di scuola e promozione di azioni di discriminazione positiva.

Necessità di intervenire a diversi livelli per la definizione di politiche nazionali, regionali e locali a supporto delle scuole.



**Grazie per l'attenzione!**